



N.5  
ANNO IX  
DICEMBRE 2018

## NEWS

[www.consorziosocialeromagnolo.it](http://www.consorziosocialeromagnolo.it)

# CAMBIA IL CDA DEL CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO Una sfida l'equilibrio tra piccole e grandi coop

## Ad Ermes Battistini subentra Pietro Borghini

In occasione della riunione del Cda dell'ottobre 2018, il CSR-Consorzio Sociale Romagnolo ha accolto le dimissioni di **Ermes Battistini**, direttore della cooperativa La Formica, che era stato eletto durante l'Assemblea del 23 aprile 2014 ed era quindi rimasto in carica oltre quattro anni. Sempre la stessa cooperativa ha poi espresso come nuovo membro **Pietro Borghini**, attuale presidente della Formica, nonché a suo tempo già presidente del CSR. Un'occasione interessante per fare il punto di quattro anni di lavoro con Battistini e per accogliere Borghini.

### **Battistini, quattro anni da Consigliere del CSR. Come valuta questa esperienza?**

Sono stati 4 anni impegnativi e pieni di sfide che abbiamo affrontato. La prima sicuramente è quella di aver allargato il Consorzio in Area Vasta, progetto sicuramente necessario per affrontare nuovi traguardi, ma non semplicissimo per molteplici aspetti (es. esportare il "modello CSR" in altri territori dove nel passato si erano fatte esperienze analoghe ma meno fruttuose, gestire lavori con altri committenti, mantenendo una struttura leggera, come nella storia del Csr). Altro aspetto che ha impegnato molto la struttura, è stata la gestione delle gare: il numero è aumen-



Ermes Battistini,  
Direttore Commerciale La Formica

### SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| CAMBIA IL CDA DEL CSR<br>Ad Battistini subentra Pietro Borghini                       | 63 |
| FRATELLI È POSSIBILE: WORKFARE,<br>Intervista a Sara Bonacini                         | 65 |
| CONVENZIONE CSR-COMUNE DI CERVIA<br>Lo Stelo: servizi scuola e ausiliari nido         | 68 |
| LE COOPERATIVE DEL CSR<br>La Finestra al traguardo dei venti anni                     | 69 |
| ZEROCENTO INCORPORA IL PINO E PRIMABI<br>intervista al presidente Arianna Marchi      | 71 |
| REALIZZATO DA CSR, ZEROCENTO, LO STELO<br>«Il Giardino inventato» è spuntato a Cervia | 73 |
| SASSO AGRICOMES. Le scatole<br>di Natale dalla coop sociale Com.I.L.                  | 73 |
| NATALE EQUO E SOLIDALE<br>Con la cooperativa Pacha Mama                               | 74 |



tato in modo importante rispetto al passato. Ha richieste notevoli energie anche la stesura di un nuovo regolamento tra i soci che, a mio giudizio, è stato affrontato in modo corretto, richiedendo la partecipazione e il contributo di tutti i soci per arrivare al documento finale. Aggiungo un ringraziamento a tutti i componenti in Cda per la collaborazione ed il rapporto 'sincero' avuto nei miei confronti in questi anni.

### **Che valore ha per lei oggi il CSR rispetto al mondo della cooperazione sociale di tipo B?**

Il valore del CSR oggi è molto importante. Oltre al volume di affari, vedo nel Consorzio un ambiente 'sincero' dove il CSR si affianca alle cooperative socie, e non si mette sopra di esse a dettare le regole, mettendosi a loro disposizione per trovare la soluzione migliore, mettendo al centro la cooperativa e non se stesso senza, allo stesso tempo, rinunciare ad un ruolo importante di supporto e consulenza nelle scelte da farsi. Nei prossimi anni il Consorzio si dovrà concentrare a mantenere l'equilibrio tra le proprie socie, che hanno aspettative in crescita ma a volte senza riscontro nel mercato del lavoro.

### **Quindici anni fa il suo ingresso nel mondo della cooperazione sociale: è cambiato tutto?**

Io sono entrato nella cooperazione sociale quindici anni fa e ho visto nei primi anni una crescita importante: le cooperative hanno saputo adattarsi e gestire ogni occasione lavorativa che si presentava; poi è arrivata la crisi e quindi anche altre società hanno cominciato a guardare con interesse ai lavori gestiti dalla cooperazione sociale. Oggi la sfida è mantenere il proprio lavoro e cercare di scoprire altri settori dove possono essere fatti inserimenti lavorativi per le persone svantaggiate, in primis senza farci la guerra tra di noi, bensì alleandoci per cercare di vincere ogni battaglia che si presenta. Ecco penso che questo sia il grande valore del CSR verso il mondo della cooperazione, e guardando anche indietro... mi sento di dire che questo modello ha funzionato! Non bisogna però abbassare l'attenzione: occorre chiedersi anche se lo stesso modello adottato fino ad oggi è ancora idoneo per affrontare le nuove sfide che questo mondo ci propone, considerando che i tempi cambiano in modo velocissimo e che chi non sta al passo rischia di essere tagliato fuori.

### **Qual è stato secondo lei il momento più importante, delicato, decisivo in questi anni di Cda?**

Ci sono stati molti momenti importanti. Sicuramente

un momento che rimarrà impresso nella mia mente è stata la non assegnazione della gara Hera riguardante i servizi di igiene ambientale di Ravenna nel 2016: in quel momento, anche se il Consorzio non era particolarmente coinvolto, c'è stata grande preoccupazione per le cooperative interessate e i propri soci. Si sono passati momenti particolarmente difficili.



Pietro Borghini, Presidente La Formica e nuovo membro Cda del CSR

### **Pietro Borghini, presidente della Cooperativa Sociale La Formica, aveva lasciato la presidenza del CSR nel maggio del 2014, al termine del secondo mandato. Dopo quattro anni e mezzo il rientro in Cda. Con che spirito affronta questo nuovo incarico?**

Con lo spirito che contraddistingue la mia persona e la nostra cooperativa sociale: con tutto l'impegno necessario per sostenere e implementare l'attività del Consorzio che negli ultimi quattro anni ha visto l'importante allargamento della base sociale: erano 25 cooperative nel 2014, oggi sono oltre 40. Un numero quasi doppio che comporta quindi un incremento della responsabilità del CSR nei loro confronti. I soggetti sono molti da seguire, e questa è una delle sfide che abbiamo di fronte. Vedo un CSR in salute, con un notevole incremento anche di fatturato.

### **Vede dei limiti nella crescita della compagine associativa del CSR?**

Vedo piuttosto un discorso di organizzazione: possiamo anche arrivare a 100 cooperative e oltre. Ma il tema vero è: come seguire queste coop? Non c'è solo bisogno di lavoro, ma anche di scambio, confronto. Di un CSR che aiuti le cooperative a crescere anche dal punto di vista culturale. Dovremo essere bravi a soddisfare tutte

le richieste dei soci.

### **Su quale scenario si sta muovendo oggi la cooperazione sociale, rispetto a quattro anni fa?**

Tutti i lavori che svolgiamo sono ormai affidati esclusivamente tramite appalto, qualche anno fa invece resistevano delle nicchie di affidamento diretto. Oggi è tutto cambiato e dobbiamo lottare anche per rinnovare i servizi che svolgiamo, in quanto il mercato si è fatto molto competitivo.

### **Se guarda al futuro?**

Dobbiamo essere attrezzati: le piccole cooperative sociali di tipo B faranno sempre più fatica a reggere il 'passo dei tempi', mentre le grandi si sono già strutturate o magari ci sono state delle fusioni. Ecco: un ruolo importante che il CSR potrebbe avere è quello di trovare e mantenere un equilibrio tra piccole cooperative e grandi cooperative, tra realtà famigliari, piccole, più vicine al territorio, e grandi realtà, che potremmo definire imprese sociali. Sarà una bella sfida.

### **Rispetto al tema delle fusioni, incorporazioni, aggregazioni di cooperative sociali, che ruolo potrebbe svolgere il CSR?**

Fondere le cooperative non è facile. Il CSR deve essere elemento terzo nelle fusioni. Come avvenne in occasione della nascita del Consorzio di Via Portogallo, il CSR deve svolgere un ruolo di facilitatore delle relazioni tra coop. Poi ciascuna cooperativa dovrà costruire il suo percorso imprenditoriale, ma stando dentro al CSR dove è più facile incontrarsi, discutere.



# **FRATELLI È POSSIBILE Con Workfare, in azienda tutto è possibile**

## **Intervista a Sara Bonacini, formatrice e mediatrice aziendale della Cooperativa Fratelli è Possibile**



Sara Bonacini, Cooperativa Fratelli è Possibile

Il 3 dicembre 2018 Fratelli è Possibile, cooperativa aderente al CSR Consorzio Sociale Romagnolo, si è aggiudicata a Bologna il 'Premio per l'innovazione aperta e cooperativa CoopIN' promosso da Confcooperative Emilia – Romagna. Un riconoscimento che ha lo scopo di valorizzare iniziative di open innovation di cooperative, imprese sociali e B-Corp della Regione. In particolare, Fratelli è Possibile ha vinto con il tema 'Legno Sinergia & Seismic Brake Panel', di cui la nostra newsletter si era già occupata nello scorso numero di ottobre 2018. Una cooperativa molto attiva dal punto di vista dell'innovazione sociale, come lo è workfare, il nuovo servizio di mediazione sociale, coordinato da Sara Bonacini, formatrice, mediatrice aziendale e referente workfare per la cooperativa Fratelli è possibile, che lo presenta in questa intervista.

### **Dott.ssa Bonacini, intanto una premessa: perché occuparsi di mediazione sociale in azienda?**

Intanto due dati: in primis, sono sempre di più le aziende che ci stanno chiamando per la gestione

...

dei conflitti; in secondo luogo, l'Agenzia Europea per la Sicurezza a la Salute sul Lavoro, nelle ricerche più recenti, mette in luce che la metà dei lavoratori europei dichiara di essere soggetta a stress da lavoro correlato.

Nella stessa ricerca, si dice che la metà di tutte le giornate lavorative perse in un anno è dovuta a stress da lavoro correlato (dato 2004).

I dati più recenti, del 2015, ci dicono che stress, incomprensioni, conflitto e insoddisfazione sul posto di lavoro colpiscono 40milioni di persone in Europa, cioè il 23% dei lavoratori.

### **Quanto costano questi conflitti?**

Un costo economico enorme che ammonta a 20mld di Euro: ma oltre ai costi monetari (somma di risarcimenti, gestione della causa, mediatori per le transizioni, consulenti legali) ci sono anche i costi non monetari, ovvero lo stress da lavoro correlato.

### **Veniamo allora alla Mediazione sociale: di cosa si tratta?**

Si tratta di azioni e servizi volti a gestire situazioni complesse e conflittuali che avvengono nei condomini nei parchi pubblici, nelle scuole. L'obiettivo 'macro' è quello di ripristinare e consolidare le relazioni tra le persone che vivono in quell'ambiente.

### **Che cosa è il workfare?**

È l'insieme delle azioni e dei servizi volti a contrastare il malessere e a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia, consentendo di soddisfare i bisogni e le esigenze degli stessi, con vantaggi per l'azienda e il dipendente.

### **Quale è la novità introdotta da voi con il workfare?**

Il workfare è collegato in particolare alla mediazione aziendale ed è volto all'incremento del benessere sul luogo di lavoro. È un nuovo modo di percepire il welfare aziendale, per il quale si parla di solito soprattutto

in termini di tempo (flessibilità oraria), salute e consumo (benefit per il lavoratore). Il welfare aziendale comporta vantaggi per il dipendente e sgravi per l'impresa: con il workfare desideriamo tenere tutto questo ma andare anche oltre.

### **Su cosa lavorate?**

Stress e lavoro correlato, conflitti in azienda: lavoriamo sul benessere del

lavoratore, quindi su comunicazione efficace, leadership partecipativa. Stiamo portando dentro le aziende strumenti innovativi come il teatro d'impresa e un nuovo modo di fare RSI.

### **Recentemente avete realizzato un progetto di workfare all'interno di SCM, azienda leader nella produzione di macchine per la lavorazione del legno. Come si è svolto?**

L'Associazione Figli del Mondo, alla quale siamo associati, ci ha chiesto di occuparci di un progetto di RSI dentro SCM. Abbiamo provato a dare vita ad azioni che partivano dal basso, di rispondere a domande, portare idee, soluzioni, progetti finalizzati al miglioramento della vita in azienda. Siamo intervenuti sia a Villa Verucchio che a Rimini.

### **Una novità del workfare quindi potrebbe essere la partecipazione dal 'basso', mentre nei progetti di RSI, di solito, è l'azienda che 'cala' sui dipendenti alcuni servizi?**

Sì. È stato un progetto partecipato dal basso: c'erano persone dalla produzione, degli uffici, alcuni manager; un gruppo piuttosto eterogeneo. Prima abbiamo fatto un po' di formazione sulla comunicazione e analizzato la fattibilità dei progetti. Ora sta all'azienda decidere su cosa investire. È stato un percorso molto interessante.

### **Quali servizi offre Fratelli è Possibile in ambito workfare?**

Servizi di formazione con momenti teorici e laboratoriali che si rifanno a scuole umanistiche come la mediazione umanistica di J. Morineau, la prima a portare la mediazione in Europa; ma anche il metodo maieutico di D. Dolci, la comunicazione non violenta di M. Rosenberg, l'approccio centrato sulla persona di C. Rogers, Psicologia





del lavoro e delle organizzazioni, le costellazioni aziendali di B. Hellinger, e tanto altro. Poi servizi di mediazione aziendale, per prevenire, analizzare, gestire conflitti in azienda, tra pari o verticistica. Proponiamo consulenza con incontri sia individuali che di gruppo. E infine teatro d'impresa, uno strumento interessante di formazione che aiuta a riflettere sulle problematiche emerse dai collaboratori.

#### **Lo sportello itinerante invece in cosa consiste?**

È uno pool di professionisti specializzati in diverse discipline, consulenti psicologi mediatori. L'azienda ci chiama per un bisogno: facciamo un'analisi dalla quale risulta che il bisogno è magari un altro rispetto

a ciò per cui Fratelli è Possibile era stata contattata. Individuiamo insieme ad un referente dell'azienda i settori critici, facciamo una nostra progettazione e programmazione con servizi di workfare che poi attuiamo.

Avete in previsione nel 2019 l'avvio di un "Corso in mediazione aziendale – Acquisire competenze per gestire relazioni complesse in azienda" rivolto a manager, direttori del personale, addetti alle risorse umane.

Il corso è strutturato con 8 moduli formativi di 2 giornate ciascuno. Inizia a metà febbraio del 2019 e si concluderà a metà novembre 2019, esclusi luglio ed agosto. Il venerdì dalle 9.30 alle 18.30 saremo in aula

con un momento di didattica ed esercitazioni. Alterneremo momenti teorici ad altri più pratici, con laboratori esperienziali sulle tematiche del modulo del venerdì. Tra questi: laboratori in barca a vela, team building, teatro d'impresa, cucina.

#### **A chi è dedicato?**

imprenditori, manager, team leader, addetti risorse umane. Ma ci siamo accorti nel promuoverlo che sono interessati anche psicologi del lavoro, avvocati, liberi professionisti in genere. Si svolgerà a Santarcangelo di Romagna presso il Musas e fornirà ai partecipanti strumenti per analisi, prevenzione e gestione dei conflitti in azienda.

## DOPPIA CONVENZIONE CSR-COMUNE DI CERVIA

# Lo Stelo: servizi pre e post scuola e ausiliari nido

## Una ventina gli inserimenti lavorativi realizzati

La Cooperativa Sociale Lo Stelo ha visto confermare due convenzioni importanti che da diversi anni erano attive con il Comune di Cervia, questa volta partecipando alle gare attraverso il CSR-Consortio Sociale Romagnolo, di cui è socia. Ne parliamo con il Presidente della cooperativa, Cesare Zavatta.

### Presidente, di che servizi si tratta?

Per quanto concerne il servizio di pre e post scuola, lo svolgiamo per tutte le scuole per l'infanzia e primarie del Comune di Cervia, circa una quindicina (tra materne ed elementari). Il servizio viene attivato quando si iscrivono almeno sette bambini. Si tratta di vigilanza per un'ora, nella fascia 7.30-8.30 prima dell'inizio delle lezioni, per le famiglie che devono lasciare il bambino prima. Per il post scuola invece la fascia è 12.30-14.30 in alcune scuole fino 15.00, per i genitori che per motivi di lavoro non possono venire alle 12.30. È previsto anche il servizio mensa: l'operatore accompagna anche i bambini alla mensa.

### Nel pomeriggio cosa fanno gli operatori?

Si tratta sia di vigilanza che di servizio ludico; può anche diventare un aiuto-compiti, se i bambini vogliono portarsi avanti per il giorno dopo o i successivi.

### Quanto personale inserite?

Per ogni scuola c'è operatore: dopo i 20 bambini iscritti 'scatta' il secondo operatore, che viene attivato anche se c'è un bambino portatore di handicap. Una quindicina, per il momento, gli operatori inseriti, di cui 60% appartenenti a categorie svantaggiate.

### Che servizio è invece quello di ausiliari asilo nido?

Lo svolgiamo presso le strutture del Comune di Cervia: è un servizio standard di bidellaggio. Abbiamo inserito tre persone, di cui una svantaggiata. Queste tre persone, in compresenza con personale educativo, possono anche svolgere alcuni incarichi insieme ai ragazzi. L'orario è, in questo caso, più ampio: 36 ore; la fascia oraria coperta è 7.30-16.30, facendo i turni.



## LE COOPERATIVE DEL CSR SI PRESENTANO

# Tra servizi educativi e pulizie industriali: La Finestra al traguardo dei venti anni

## L'importanza del Consorzio Sociale Romagnolo nell'intervista al presidente Giovanni Tomassini

La cooperativa **La Finestra**, di tipo A e tipo B, nasce nel 1999 dall'idea di un gruppo di persone di Sogliano desiderose di soddisfare la mancanza di servizi ausiliari dall'infanzia fino all'adolescenza (centri estivi, sostegni, centri aggregativi ecc) e dalla volontà di trovare una possibilità lavorativa alle persone in categoria protetta che diversamente avrebbero serie difficoltà. Nella tarda primavera del 2017, l'ingresso nella compagine sociale del CSR-Consorzio Sociale Romagnolo. Ad un anno e mezzo di distanza, intervista al presidente Giovanni Tomassini, che racconta la propria realtà cooperativa e fa il punto di questa collaborazione.



Giovanni Tomassini, presidente La Finestra

**Presidente Tomassini. La Finestra nel 2019 compirà 20 anni. Se confronta la cooperativa ieri e oggi, cosa è cambiato?**

Innanzitutto la mentalità, che si è proiettata verso il futuro e verso la ricerca continua per capire

come riuscire a mantenere alti gli standard di qualità, parallelamente alla crescita continua della cooperativa, in termini di personale assunto e di incremento delle attività lavorative. L'investimento sulla qualità e sulla sicurezza è una scelta che ci ha permesso di superare indenni il periodo difficoltoso legato alla crisi economica: negli ultimi anni la cooperativa ha conseguito le certificazioni Iso 9001:2015, Iso 14001:2015 e Bs Ohsas 18001:2007.

**In venti anni il mercato è cambiato. Un commento sulla 'fine' degli affidamenti diretti e sul mercato odierno basato sulle gare aperte magari a tutti?**

Essendo nati nel 1999, quando già la cooperazione sociale era ampiamente avviata, abbiamo da subito acquisito l'arte di cercare di inserirci in maniera eclettica e creativa, cercando di meritarcisi, giorno dopo giorno, le attività che faticosamente riuscivamo a conquistare. Abbiamo anche sviluppato una buona capacità imprenditoriale, che esula dal mercato economico legato agli affidamenti diretti, ampliando, in questo modo, conoscenze e competenze che ci permettono al momento di inserirci ancora una volta puntando sulla qualità dei servizi, la formazione del personale, la volontà di fare bene il nostro lavoro.

**Anche i servizi della cooperativa si sono evoluti?**

**Quali sono i servizi della cooperativa oggi?**

La nostra è una cooperativa mista, di tipo A e B: con la cooperativa di tipo A ci occupiamo principalmente di servizi educativi rivolti ai minori quali gestione asili nido, scuole dell'infanzia, centri estivi, sostegno scolastico presso scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi domiciliari, centri pomeridiani, centri di aggregazione etc... Con la cooperativa di tipo B ci occupiamo invece principalmente di pulizie civili e industriali attraverso la nostra impresa "Bolle di Sapone"; svolgiamo anche servizi ambientali, manutenzione del verde, affissioni e turismo.

**State sviluppando nuovi servizi?**

Naturalmente, cerchiamo di intuire le esigenze e di metterci a disposizione delle stesse per sviluppare nuove attività quali ad esempio le pulizie industriali nel settore food; per quanto riguarda la cooperativa di tipo A, stiamo ampliando i servizi rivolti al contrasto del disagio giovanile.

**Quali sono i vostri maggiori clienti?**

I Comuni dell'Unione Rubicone e Mare e la Sogliano Ambiente spa oltre che ovviamente una serie di imprese minori e privati cittadini.

**Quali sono i 'numeri' principali de La Finestra?**

Per progettare e realizzare le attività lavorano con noi circa 90





persone tra dipendenti e collaboratori di età compresa tra i 25 e i 65 anni, tutti in possesso di qualifiche adeguate alle mansioni affidate; la cooperativa conta diversi soci lavoratori e soci volontari. La formazione, le esperienze, l'impegno e le passioni che animano tutte queste persone danno "vita" alla nostra realtà cooperativa, che di anno in anno cresce e si sviluppa. Nella cooperativa di tipo B gli addetti per circa il 40% appartengono inoltre a categorie protette. Il fatturato 2017 è stato poco superiore a 1,7 mln di Euro.

#### **Oltre al CSR, a quali altri Consorzi aderite?**

La Finestra aderisce anche al Consorzio Mosaico di Rimini che associa in modo integrato diverse istituzioni che costituiscono una rete radicata nel territorio riminese con lo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei

confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.

#### **Perché avete scelto di aderire al CSR? Che valore date al Consorzio Sociale Romagnolo?**

Altre cooperative di nostra conoscenza, come 'Il Solco' di Savignano e 'La Formica' di Rimini erano già nel Consorzio da anni e ce ne hanno sempre parlato in termini molto positivi; quando abbiamo iniziato a dialogare con il CSR abbiamo capito che far parte di questa realtà sarebbe stato un passo molto importante per noi. Inoltre nel mondo del lavoro attuale una realtà come la nostra se opera da sola difficilmente riesce ad ottenere una forza economico/operativa che si riesce ad ottenere operando in aggregazione all'interno di un mercato sempre più competitivo ed esigente in cui cerchiamo sempre di migliorare gli interventi in termini occupazionali.

Allo stesso tempo crediamo molto nel confronto e nello scambio di idee, esperienze e progettualità fra realtà simili.

#### **La Finestra "domani": su cosa state puntando per il prossimo futuro?**

Certamente al mantenimento e ulteriore sviluppo delle attività avviate; inoltre puntiamo a valorizzare il territorio dove abitiamo, che amiamo e che vorremmo vedere ulteriormente sviluppato dal punto di vista delle risorse lavorative. A tal fine cercheremo di mettere in atto idee e prospettive che possano permettere alle nuove generazioni di continuare ad abitare in un territorio meraviglioso, quale quello di Sogliano al Rubicone. La sfida è impegnativa e necessità di collaborazioni tra più parti; ma le sfide non ci spaventano: ci motivano!



# INTERVISTA AL PRESIDENTE ARIANNA MARCHI

## Coop Zerocento: incorporate Il Pino e PrimaBi

### Migliorare le proprie attività, implementare i servizi.

Il giorno 1 dicembre 2018, le cooperative Il Pino e PrimaBi sono state incorporate nella Cooperativa Sociale Zerocento. Un percorso lungo un anno, raccontato nell'intervista dal Presidente Arianna Marchi.

#### **Presidente, per quale motivo siete arrivati a questa decisione?**

La scelta di procedere ad una fusione per la Cooperativa Zerocento era definita e chiara negli obiettivi strategici di sviluppo. Una scelta nata dalla voglia di implementare l'offerta dei servizi aggiungendo a quelli "di tipo A" con nuovi servizi "di tipo B" allo scopo di migliorare le proprie attività ed il proprio ventaglio di servizi. Questo percorso con le Cooperative PrimaBi ed Il Pino deriva in particolare da una storicità di relazioni. PrimaBi nasce da un progetto della Coop Zerocento nel 2001 per ampliare sul territorio le opportunità legate all'inserimento lavorativo che Zerocento al tempo non riusciva a fornire, con la Cooperativa "Il Pino" invece l'affinità nasce da una collaborazione che si è sviluppata e consolidata negli anni con il lavoro sul territorio.

#### **Quanto tempo avete impiegato per passare dall'idea di una fusione alla fusione stessa? La burocrazia è particolarmente impegnativa oppure vi ha facilitato?**

Il percorso è durato un anno. Inutile negare che la parte documentale richieda tempo, attenzione e sacrificio. Il tempo però diventa necessario per creare le fondamenta di un nuovo edificio così complesso. Bisogna riconoscere che Legacoop e Federcoop ci hanno fornito un supporto fondamentale e continuativo necessario per il raggiungimento dell'obiettivo. Un processo di fusione per incorporazione assomiglia alla composizione di un mosaico. Tutti devono fornire il proprio contributo, tutti devono apporre il proprio tassello affinché si raggiunga un risultato finale armonioso. Lo sforzo di tutte le strutture coinvolte è stato in questo caso esemplare.

#### **Quali saranno le maggiori complessità di questa nuova realtà?**



Arianna Marchi - Presidente

La parola complessità può portare ad una prima analisi preoccupante: in realtà i tempi e le sfide che affrontiamo quotidianamente sono di per sé "complesse" e noi con il lavoro quotidiano abbiamo imparato a cercare sempre nuove opportunità anche nelle complessità.

Questa fusione porta dentro Zerocento un bagaglio di esperienze e conoscenze che inevitabilmente condurranno ad un nuovo prolifico corso lavorativo, ancora più maturo e solido.

#### **Quali sono invece secondo lei le 'sfide' già vinte?**

Riunire anime diverse provenienti da modi operativi simili ma lontani. La complessità di Zerocento ha richiesto alle strutture di PrimaBi ed Il Pino uno sforzo di efficientamento per adeguarsi a standard qualitativi nuovi. Quando l'obiettivo comune rimane lo stesso, forte e condiviso, non esistono sfide insormontabili.

Ci può indicare, dal punto di vista 'numerico', il peso di questa nuova realtà? Ovvero: quanti dipendenti, quanti soci, percentuale svantaggiati?

...

Dopo il 1 dicembre 2018, a fusione avvenuta, Zerocento conta un totale di 605 dipendenti, di cui 461 soci cooperatori e 32 soci volontari. La fusione ha portato in Zerocento 48 nuovi soci cooperatori e 15 soci volontari. Ad oggi inoltre abbiamo 29 nuovi colleghi lavoratori svantaggiati (prevalentemente soci) con una percentuale pari al 39,20% del totale del personale impiegato nel settore lavorativo.

### **Meglio cooperativa mista A+B, oppure tenere distinti i due ambiti? Cosa ne pensate?**

Bisogna ricordare che alla base c'è una parola, "sociale", che racchiude la natura di Coop A e Coop B. Al centro della nostra missione rimane quel punto fisso. La possiamo declinare con dei sinonimi: territorio, cultura e soprattutto "persone". Perché al centro dello sforzo rimane la persona, servizi alle persone, servizi per le persone, servizi per coltivare e curare il territorio in cui le persone vivono. Pertanto qualsiasi modalità che ci consenta di realizzare quanto sopra verrà approfondita e nel caso realizzata.

### **Qual è il territorio di vostra competenza?**

Da Cervia a Casola Valsenio con servizi in tutta la Provincia di Ravenna, a cui si aggiungono altre attività svolte nella provincia di Ferrara e nei territori di Forlì / Cesena (da Modigliana a Cesenatico) fino ad Imola. Ci estendiamo su un territorio di centinaia di chilometri con tutte le opportunità e le difficoltà che questo dispiegamento può comportare.

### **Che servizi promuovete per il tipo A e per il tipo B?**

Oltre alle attività storiche di Zerocento, che riguardano servizi all'infanzia, ai minori, ai disabili, alla salute

mentale e agli anziani, il nuovo settore di inserimento lavorativo si dedicherà all'implementazione delle attività già proprie delle due cooperative incorporate: lo spazzamento manuale, la cura e manutenzione del paesaggio, il servizio storico di Informazione promozione e controllo verso i clienti Hera finalizzato a stimolare comportamenti corretti nell'utilizzo del servizio di raccolta differenziata, i servizi di presidio accessi, la gestione accettazione e pesatura rifiuti presso discariche di Herambiente, il servizio di gestione amministrativa della movimentazione dei rifiuti e l'attività di guardiania presso depuratori, i servizi di pulizia generale di edifici, le piccole manutenzioni edili e di falegnameria, imbiancatura, le attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi, la fornitura di pasti preparati e altri servizi di ristorazione, il catering per eventi, la ristorazione, il servizio di distribuzione pasti nelle scuole con relativa pulizia delle attrezzature e lavaggio stoviglie, la gestione di bar e altri esercizi simili senza cucina.

### **Come valutate il ruolo del CSR per promuovere le coop associate?**

Le comunicazioni attraverso il proprio sito Internet, la newsletter elettronica dedicata, la comunicazione specifica fatta ai media di settore, ai quotidiani locali e regionali rappresentano un'opportunità per generare una serie di iniziative che rendono merito al valore della cooperazione sociale di tipo B e dell'importanza che essa assume nel mondo del lavoro. C.S.R. e le oltre 40 cooperative socie sono complementari in questa attività in quanto promuovendosi a vicenda, valorizzano in maniera specifica e determinante il loro lavoro e la loro funzione sociale all'interno delle varie comunità.



# REALIZZATO DA CSR, ZEROCENTO, LO STELO

## «Il Giardino inventato» è spuntato a Cervia

### Una mostra-gioco pensata per i piccoli dai due ai dieci anni

“Il Giardino inventato” è stato il titolo di una **mostra-gioco** che si è tenuta dal 27 ottobre al 18 novembre 2018 presso i Magazzini del Sale di Cervia, realizzata da Immaginate-Laboratorio Museo Itinerante insieme al Centro Risorse Educative e Sociali del Comune di Cervia, con il contributo anche del **CSR-Consortio Sociale Romagnolo, Cooperativa Zerocento e Cooperativa Lo Stelo**.

**Un’iniziativa dedicata ai più piccoli, dai due ai dieci anni:** un percorso nel quale i partecipanti sono stati coinvolti attivamente tra arte, suono e natura, ma

anche con immersioni nella letteratura per l’infanzia e per i ragazzi. Quattro le installazioni a cura di Marilena Benini, Alessio Caruso e Arianna Sedioli. La prima, Giardino narrato, ha consentito di ascoltare piccole storie racchiuse in un giardino-albero. Nella seconda, Giardino da comporre, si sono inventati favolosi giardini da tavolo. Con il Giardino di Emily D. si entrava invece in una serra magica dove si sono mescolate poesie, fiori e orchestre cinguettanti. Alla fine del percorso, i partecipanti hanno potuto creare un Giardino di carta da portare a casa.



## Sasso Agri.Comes: Le scatole di Natale

### Dalla cooperativa sociale Com.I.L.

Sasso Agri Comes, il ‘braccio verde’ della cooperativa sociale COM.I.L., aderente al CSR, propone per Natale le scatole regalo confezionate della Comunità di “Sasso-Montegianni” di Marradi (FI) con i prodotti biologici del suo listino. C’è la possibilità di confezionare scatole regalo o su richiesta anche cesti, con i prodotti disponibili cliccando a questo link. Si possono realizzare confezioni anche più piccole di quelle proposte, personalizzando i contenuti.

#### SCATOLA PRESTIGE

- Farina Senatore Cappelli bio (farina Agri.Comes 1 kg)
- Crema di Marroni (vasetto Agri.Comes 250 gr)
- Ragù del Frate bio (vasetto Agri.Comes 300 gr)
- Scalogno del Prete bio (vasetto Agri.Comes 300 gr)
- Pasta di grano duro bio (pasta Agri.Comes 500 gr)
- Olio nostrano di Brisighella (azienda biologica Marchi Roberto)

**30 EURO**

#### SCATOLA STANDARD

- Farina Grano Tenero bio (farina Agri.Comes 1 kg)
- Confettura bio (vasetto Agri.Comes 250 gr)
- Ceci bio (ceci Agri.Comes 500 gr)
- Farro decorticato (Farro Agri.Comes 500 gr)
- Pasta di grano duro bio (pasta Agri.Comes 500 gr)
- Pasta di Farro (pasta Agri.Comes 500 gr)

**15 EURO**

#### SCATOLA MAXI

- Farina Senatore Cappelli bio (farina Agri.Comes 1 kg)
- Farina Grano Tenero bio (farina Agri.Comes 1 kg)
- Ceci bio (ceci Agri.Comes 500 gr)
- Farro decorticato (Farro Agri.Comes 500 gr)
- Pasta di grano duro bio (pasta Agri.Comes 500 gr)
- Pasta di Farro (pasta Agri.Comes 500 gr)
- Confettura bio (vasetto Agri.Comes 250 gr)

**20 EURO**

Per informazioni: P.za Scalelle, 8 Marradi (FI);  
e-mail: [ordiniagri@comes.marradi.it](mailto:ordiniagri@comes.marradi.it); tel.055.8042137

# NATALE EQUO E SOLIDALE

## Con la cooperativa Pacha Mama

### Mostra mercato di prodotti che sostengono progetti di sviluppo e solidarietà

Prodotti dal mondo che raccontano volti e voci del mondo. Anche quest'anno, nella suggestiva cornice di Castel Sismondo/Ala di Isotta, la Cooperativa Pacha Mama dal giorno 1 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 apre la tradizionale Mostra Mercato di Natale dove poter trovare in vendita prodotti – abbigliamento, artigianato, alimentari e tanto altro – che sostengono prodotti di sviluppo e solidarietà.

La Mostra Mercato di Natale infatti, inserita all'interno del programma di Natale e Capodanno del Comune di Rimini, ha come unico obiettivo quello di sostenere i partner produttori Pacha Mama e di diffondere un'idea di economia sostenibile e solidale.

Orari di apertura: tutti i giorni 9.30-12.30 / 15.30-19.00

